

Cos'ribattevo: "Va", sii felice
e ricorda quanto il mio amore, sempre.

E se mai dimenticassi, e accadrà ,
rievoca tutti i dolci patimenti.

Mi intarsiavi d'intorno con ghirlande
di viole, rose e crochi, infin corone

molteplici, intessute da vicino,
sul niveo collo turrito fiorifere

ed ogni anfratto sacro del tuo corpo
cospargevi di balsami «ali

e i profumi sulle alcove piumate!
docile l'nutrivi il desiderio

di fanciulle. Questa ierogamia
nostra era un sacro tempio, idillio eterno•.

Da "Saffo, Frammenti, a cura di G. Tedeschi, EUT 2015."

L'immagine ritrae l'opera "Sappho on the rock of Leucas", di Pierre Loison (1859)

[Fonte](#)

Sarah Talita Silvestri (Palermo 1982) vive a Bra, in provincia di Cuneo. È laureata in Archeologia e Storia antica presso l'Università degli Studi di Torino, si occupa di numismatica antica e collabora con associazioni culturali e musei; è docente presso la Scuola Secondaria.

Categoria

1. Poesia italiana
2. Traduzioni

Data di creazione

5 Aprile 2023

Autore

carlo